

che, in relazione alla su menzionata deliberazione del Consiglio in data 1^o luglio 1935, l'Istituto li riconosca come debitori del residuo mutuo liquidato al 1^o luglio venturo in L. 30.948, 81, giusta il relativo piano di ammortamento, e da estinguersi con le rimanenti 54 trimestralità risultanti dal piano medesimo.

Poiché i nuovi mutuatari risultano persone solvibili e vorrebbero in unica soluzione tutto l'arretrato che sarà liquidato al 30 giugno 1936 in L. 12.800 circa, la proposta meriterebbe accoglimento; quindi il Direttore Generale sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente schema di deliberazione, sul quale ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente nella sua adunanza in data odierna:

"Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale, autorizza:

a) ad accettare come nuovi debitori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fino alla concorrenza della capitale somma di L. 30.948, 81, quale residuo mutuo al 1^o luglio 1936, derivante dal rogito Giuseppe Temuti 14 settembre 1927, i coniugi Scalone Giovanni e Polireti Antonietta, a condizione che, al momento della stipulazione del rela-